

Verbale riunione del 02/02/09

In data odierna si è riunito in assemblea pubblica, il Comitato Civico nella sala del teatro vecchio per la mancanza della sala di quartiere.

La serata ha avuto, come argomento primario, la presentazione e l'ufficialità degli incarichi dei Garanti e dei Revisori dei Conti, figure che erano rimaste sospese dopo la nomina del nuovo direttivo.

Le persone che hanno dato disponibilità per tali incarichi sono:

GARANTI

Giuseppe Franco, Adis Saccol e Giovanni Cortinovis.

REVISORI dei CONTI

Stefania Venuti, Stefano Binotto e Facchin Paolo.

Il presidente porta a conoscenza dei presenti, che Maria Elisa Zamprogno, componente del Comitato Civico, ha dato le dimissioni per problemi personali. La persona che subentra è Lino Michielin, il quale, nelle votazioni del rinnovo del Comitato Civico risultava il primo non eletto (15 voti).

I nominativi dei Revisori e dei Garanti sono stati messi a votazione, e i presenti con diritto di voto, come da statuto, hanno confermato tali nomi e cariche corrispondenti.

Hanno votato per alzata di mano, i componenti del Comitato Civico presenti, per la precisione: Zanesco Floriano, Paolo Poloni, Francesco Bolzonello, Alfio Bianchin, Giorgio Favaro, Tiziano Sernaglia, Loreno Miotto, Fabio Gaiotti, Davilla Maggion, Angelo Gallina, Lino Michielin.

I gruppi: Calcio Amatori e Carro Pederiva hanno dato delega a Floriano Zanesco.

I gruppi Carro Biadene e Alpini, hanno dato delega a Paolo Poloni.

La votazione ha dato conferma dei nominativi e relativi incarichi.

La serata continua con la presentazione del progetto di Stesura di uno Statuto, uniforme per tutti i Comitati Civici del territorio comunale. Idea partita dai Comitati di San Gaetano e Guarda.

Si discute sulla continuità a mantenere la convenzione per la gestione degli Impianti Sportivi e delle Aree Verdi, le quali sono unico strumento di sostegno economico del Comitato Civico di Biadene e Pederiva, a differenza degli altri Comitati, i quali non prendono in considerazione tali impegni, anche per il semplice motivo che le loro sedi, tra l'altro di recente costruzione, al loro interno hanno attività di tipo commerciale (servizio BAR) e hanno la possibilità di affittare gli spazi per molteplici manifestazioni, con un discreto introito.

Particolare questo da non sottovalutare, infatti il Comitato Civico di Biadene e Pederiva, con lo sfalcio delle Aree Verdi e la gestione degli Impianti sportivi, oltre a sollevare l'amministrazione da spese molto più onerose, mantiene il decoro del quartiere, ma deve fare anche degli sforzi notevoli dal punto di vista organizzativo, infatti, è sempre più difficile avere la collaborazione e l'aiuto di persone per assolvere questi impegni, sempre affidati al volontariato all'interno dei componenti del Comitato, e ad altri residenti con altrettanto impegno.

Viene ribadita la necessità di mantenere la gestione degli Impianti sportivi, con l'adeguamento delle polizze di RC, e per la possibilità, che un nostro rifiuto della gestione ci costringa a lasciare gli impianti a qualche società sportiva, la quale di fatto, potrebbe negare l'utilizzo anche ai residenti. Si ricorda che gli impianti sono frutto di difficili trattative con le amministrazioni comunali e quindi devono essere a disposizione dei residenti di Biadene.

Il Presidente informa i presenti, che in data odierna ha ricevuto conferma che la sala di quartiere, con tutta probabilità, sarà ultimata e data in uso al Comitato alla fine del mese di Febbraio. La cosa è estremamente gradita, considerando le continue richieste di locali sia al Comune sia anche al Parroco Don Mariano per le riunioni del Comitato Civico. Con la consegna del locale torna nuovamente il problema del costo per l'utilizzo della sala (337 € anno) che a suo tempo, verbalmente, ci è stato promesso dall'assessore Lucio De Bortoli e dal Sindaco, che tale cifra non sarà richiesta al Comitato considerando la componente di volontariato all'interno dello stesso.

Altro passaggio della serata, è dedicato alla situazione di stallo che il quartiere di Biadene e Pederiva vive da diverso tempo (anni).

In pratica, dopo le lusinghe, i messaggi rassicuranti in campagna elettorale, l'inaugurazione dell'inizio lavori della rotonda delle Crozzole, dell'inaugurazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco, delle esigenze e dei problemi di Biadene e Pederiva, l'amministrazione sembra avere perso l'attenzione.

Si ribadisce il fatto che la caserma dei VV.FF. non è un'opera per i due quartieri, ma doveva esserlo, diciamo come un cavallo di Troia, per la possibilità di risolvere in maniera decisiva la difficile situazione di Via Groppa, infatti, la soluzione è stata quella di piazzare un semaforo a chiamata per l'uscita dei mezzi dei VV.FF. creando ancora più intasamento e pericolosità alla circolazione.

Altro particolare la rotonda Crozzole, non la parte riguardante Veneto Strade, ma bensì la parte di Via Feltrina vecchia, sia la parte Nord sia la parte Sud. Infatti, con le previsioni poco serene in termini di finanza, ci potremmo trovare con una opera faraonica come rotatoria ma senza nessun tipo di adeguamenti e lavori per la sicurezza dei cittadini, in particolare dei marciapiedi, delle piste ciclabili, degli attraversamenti in sicurezza e quant'altro presentato e ipotizzato nel periodo elettorale.

Rimane sempre l'attesa per la pista ciclabile di Via Galeazze, la sistemazione di Via Anassillide con la copertura del fossato per un marciapiede, la realizzazione della nuova entrata per l'accesso alla Pineta, il percorso ciclo-pedonale in Via Bongioanni, un accesso dallo Stradone del Bosco verso Via Feltrina in zona ex scuola infermieri, imporre ai proprietari dell'area Piramidi di sistemare in maniera decente la spianata a ridosso dello Stradone la quale sembra una discarica, la lista è sempre più lunga, infatti più il tempo passa e più problemi si aggiungono.

Si è poi ripreso l'assoluta necessità di intervenire o meglio risolvere il problema del marciapiede di Pederiva. Ormai non più accettabile, le condizioni sono a dir poco pietose e con un coefficiente di rischio, per le persone che lo percorrono, alto. Viene fatto notare che se nella malaugurata ipotesi si verifici un incidente a pagare sarà l'amministrazione e quindi ancora noi come contribuenti.

Attenzione particolare all'illuminazione di Via Erizzo, la quale si ferma esattamente a metà del quartiere mantenendo un'aspetto degradante, senza tenere conto della sicurezza, mentre si fa il paragone con Montebelluna, dove nella parte che va da Via Paleoveneti in direzione Ospedale, non si è badato a spese, infatti i marciapiedi si stanno costruendo, e pure con materiali di pregio, nello specifico "Bettonelle", ma a Pederiva ci si accontenterebbe anche del vile asfalto, ma sufficiente per le funzioni di marciapiede.

Si ricorda che si è fatta pervenire all'ufficio competente la documentazione per intervenire almeno dove ci sono dei danni considerevoli alla pavimentazione, ma a tutt'oggi non si è visto né ricevuto risposta da alcuno.

Dopo aver discusso le argomentazioni di cui sopra, i presenti all'assemblea, propongono di inviare una lettera al Sindaco, nella quale chiedere lo stato di avanzamento degli interventi promessi e programmati, dei quali non si vede alcun tipo di attenzione, e indicando nuovamente gli interventi da eseguire e rammentando che sono già trascorsi due anni passivi.

Si dovrà dare seguito a tale comunicazione, con la possibilità di incontrare il Sindaco con i rappresentanti del Comitato Civico, e di seguito, un'incontro con la cittadinanza nel quale il Sindaco esponga i tempi e i modi per intervenire e risolvere le questioni in sospeso ormai da troppo tempo.

Viene valutata la possibilità eventuale, di ricorrere anche alla stampa, per inviare un messaggio più amplificato all'amministrazione.

La riunione si conclude alle ore 23,15.